

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' ERUTTIVA DELLO STROMBOLI AGGIORNAMENTO AL 13 SETTEMBRE 2014 ORE 17.00 locali (15.00 UT)

A cura delle Sezioni di Catania, Napoli e Palermo

OSSERVAZIONI VULCANOLOGICHE

L'analisi delle immagini della terrazza craterica riprese dalle telecamere di monitoraggio dalle 9:30 (7:30 UTC) alle 16.30 (14.30 UTC) di oggi ha permesso di rilevare piccole anomalie termiche prodotte da esplosioni ed episodi di degassamento impulsivo provenienti dall'area centro meridionale della terrazza craterica (Fig. 1).

L'emissione lavica prodotta dalla bocca effusiva situata 650 m di quota continua ad alimentare una colata che si riversa sul pianoro situato a quota 600 m (Fig. 1) e da luogo ad alcune tracimazioni che si espandono lungo il versante della Sciara del Fuoco senza raggiungere la costa (Fig. 2). Il fronte della tracimazione descritta nel precedente comunicato non è avanzato e si mantiene alle quote medio alte (Fig. 1).

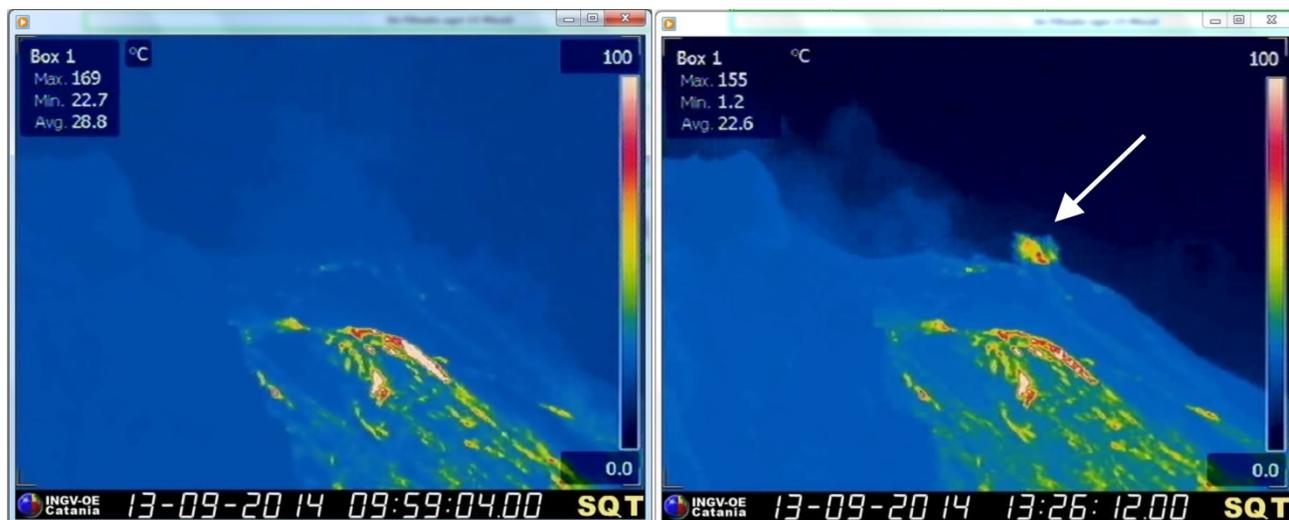


Figura 1. Nelle immagini termiche della telecamera di quota 400 m è visibile l'anomalia termica dell'attività esplosiva e di degassamento impulsivo.

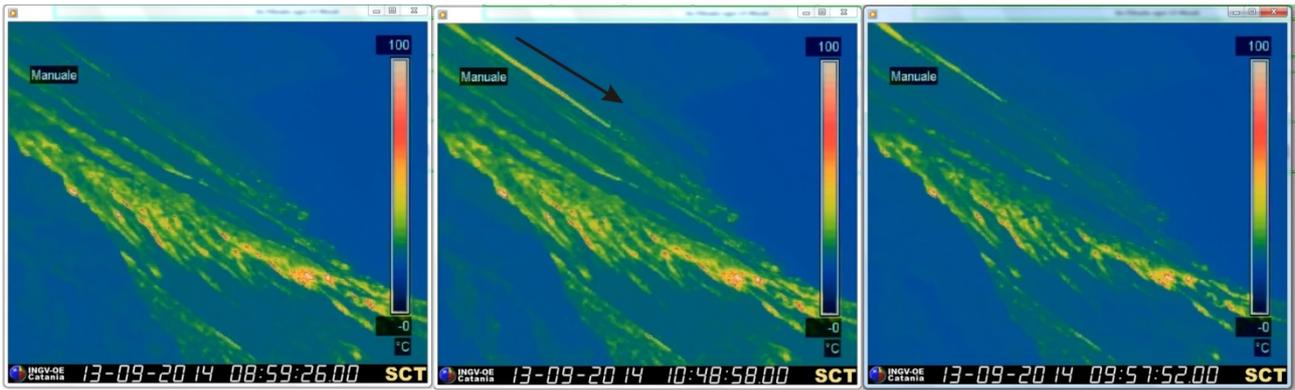


Figura 2. Nelle immagini termiche della telecamera di quota 190 m sono visibili i piccoli flussi che si espandono lungo il versante della Sciara del Fuoco.

La parte bassa della Sciara del Fuoco è ancora interessata dal rotolamento dei blocchi che si staccano dai fronti lavici attivi e raggiungono la costa (Fig. 2).

GEOCHIMICA

Flussi di CO₂ dal suolo – Il valore medio giornaliero del flusso di CO₂, misurato dalla stazione STR02 posta al Pizzo sopra La Fossa (Fig. 3), aggiornato alle ore 16:00 locali (14.00 UTC), è di ~7500 g m⁻² d⁻¹, in lieve incremento rispetto ai valori precedentemente registrati.

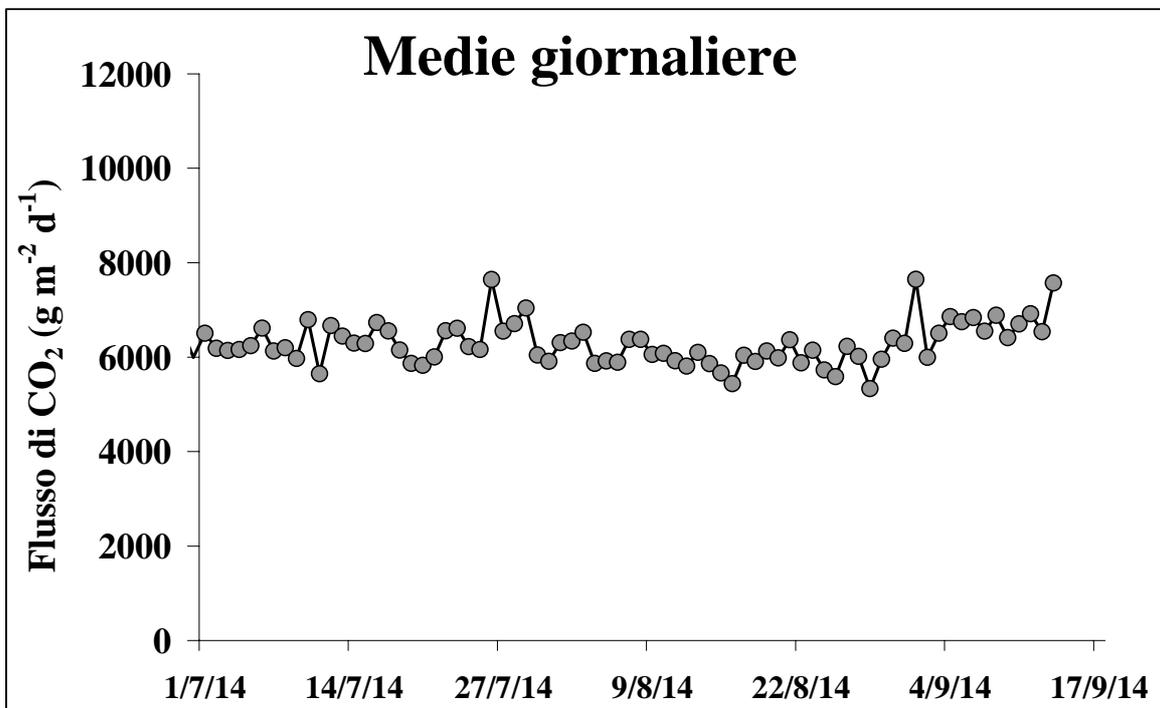


Figura 3. Flusso medio-giornaliero di CO₂ dal suolo nel periodo tra il 1 luglio ed il 12 settembre 2014

Chimica del plume – Causa la sfavorevole direzione dei venti non si dispone di dati aggiornati.

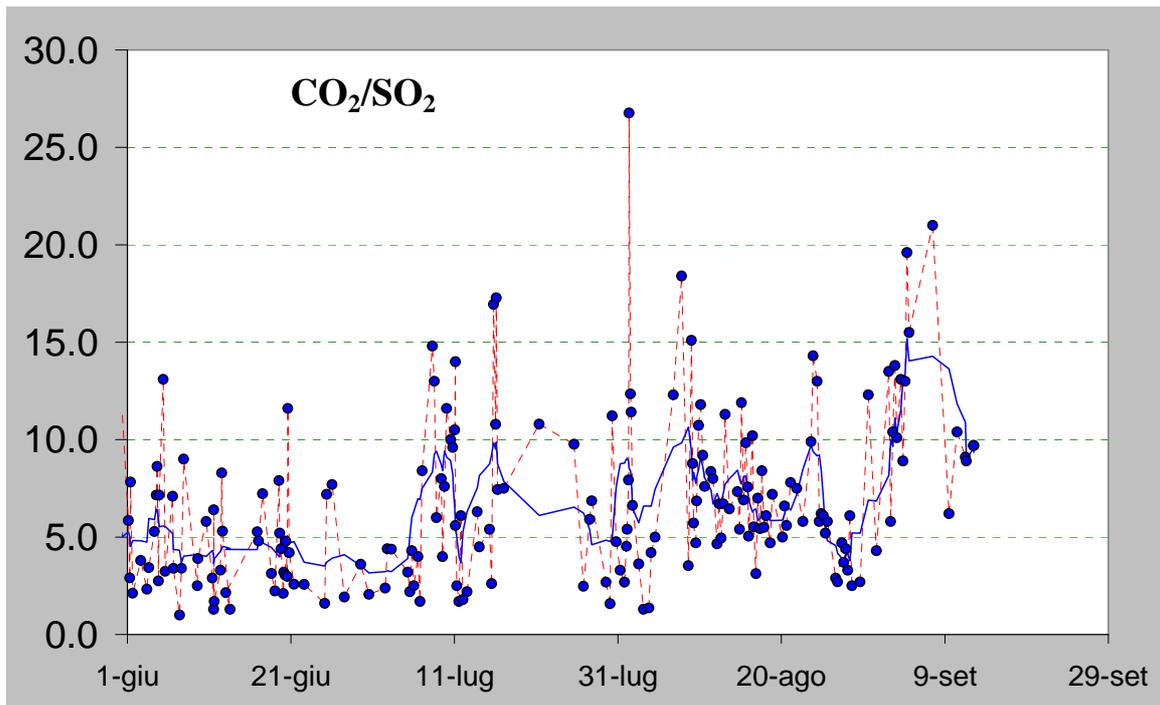


Figura 4. Rapporto CO_2/SO_2 misurato nel plume vulcanico dello Stromboli nel periodo tra il 1 giugno ed il 12 settembre 2014 (ultimo dato ore 15:30 locali del 12 settembre).

Flussi di SO_2 – Il valore medio del flusso di SO_2 , misurato dalla Rete FLAME, è di 360 t/g in linea con il dato misurato ieri (Fig. 6). Le misure infra-giornaliere hanno indicato valori di flusso sino a ~550 t/g.

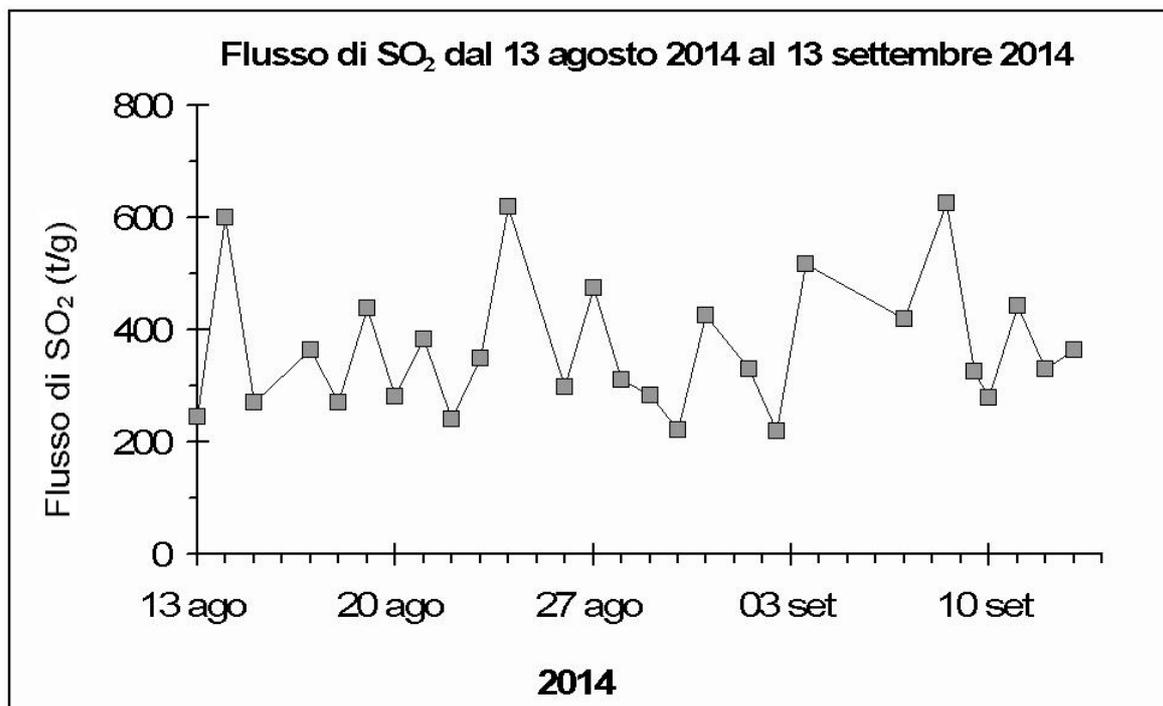


Figura 6. Flusso di SO_2 medio-giornaliero nel corso dell'ultimo mese.

SISMOLOGIA

Questo aggiornamento delle ore 16:00 ora locale (14.20 UTC) è relativo all'analisi dei segnali sismici effettuata presso la sala di monitoraggio della sezione INGV di Napoli Osservatorio Vesuviano, dove sono centralizzati i segnali della rete sismica a larga banda che opera sullo Stromboli.

Attualmente sono acquisiti i dati da 9 delle 13 stazioni che compongono la rete.

L'attività sismica registrata nelle ultime 8h ha presentato le seguenti caratteristiche (tempi GMT):

- L'analisi dei sismogrammi ha evidenziato 2 segnali sismici associabili ad eventi franosi di piccola entità, localizzati nell'area della Sciara del Fuoco.
- Il conteggio degli eventi Very Long Period (VLP) fornisce un valore di circa 19 eventi/ora.

Per i restanti parametri sismologici monitorati non ci sono state variazioni rilevanti rispetto al comunicato precedente.

Sintesi

L'analisi delle immagini della terrazza craterica riprese dalle telecamere di monitoraggio dalle 9:30 (7:30 UTC) alle 16.30 (14.30 UTC) di oggi ha permesso di rilevare piccole anomalie termiche prodotte da esplosioni ed episodi di degassamento impulsivo provenienti dall'area centro meridionale della terrazza craterica.

L'emissione lavica prodotta dalla bocca effusiva situata a 650 m di quota continua ad alimentare una colata che si riversa sul pianoro di quota 600 m e da luogo ad alcune tracimazioni che si espandono lungo il versante della Sciara del Fuoco. Il fronte di tale tracimazione e si mantiene alle quote medio alte.

La parte bassa della Sciara del Fuoco è ancora interessata dal rotolamento dei blocchi che si staccano dai fronti lavici attivi e raggiungono la costa.

I dati relativi al flusso di SO₂ dal plume rientrano nell'intervallo di variazione osservato nei giorni precedenti. E' stato osservato un lieve incremento nei flussi di CO₂ emessa dai suoli. Non ci sono dati aggiornati sul rapporto CO₂/SO₂ nel plume

Come da accordi con il DPC, la presente relazione sostituisce il comunicato giornaliero ed il bollettino settimanale

Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.